



Commissione per lo sviluppo

2017/2146(DEC)

21.11.2017

PROGETTO DI PARERE

della commissione per lo sviluppo

destinato alla commissione per il controllo dei bilanci

sul discarico per l'esecuzione del bilancio dell'ottavo, nono, decimo e undicesimo Fondo europeo di sviluppo per l'esercizio 2016 (2017/2146(DEC))

Relatore per parere: Doru-Claudian Frunzulică

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per lo sviluppo invita la commissione per il controllo dei bilanci, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. è favorevole all'utilizzo del sostegno al bilancio, ma esorta la Commissione a definire più chiaramente, caso per caso, i risultati da raggiungere nell'ambito dello sviluppo e, soprattutto, a potenziare i meccanismi di controllo relativi alla condotta degli Stati beneficiari nel campo della corruzione, del rispetto dei diritti umani, dello Stato di diritto e della democrazia; prende atto della relazione speciale della Corte n. 35/2016 sull'uso del sostegno al bilancio per migliorare la mobilitazione delle entrate interne nell'Africa subsahariana, in cui si rileva che le analisi ex ante della Commissione relative alla mobilitazione delle entrate interne non sono sufficientemente dettagliate e non seguono le linee guida della stessa, che spesso la Commissione non valuta correttamente le esenzioni fiscali e le fughe di capitali illeciti e non tiene adeguatamente conto dei dividendi derivanti dalle attività estrattive né del fatto che i canoni di accesso alle risorse naturali siano stati corrisposti o meno; è preoccupato che la Commissione abbia fatto un uso scarso e talvolta irrilevante delle condizioni per la mobilitazione delle entrate interne nei contratti di sostegno al bilancio;
2. accoglie con favore la relazione speciale n. 11/2017 della Corte dei conti europea sul fondo fiduciario Bekou dell'UE per la Repubblica centrafricana; riconosce che, nonostante alcune mancanze, il Fondo ha rappresentato un inizio promettente e osserva che la creazione di un fondo fiduciario ha costituito una risposta rapida alla necessità di collegare l'aiuto, il risanamento e lo sviluppo; invita la Commissione a seguire le raccomandazioni della Corte relative allo sviluppo di orientamenti sulla scelta del veicolo di aiuti (fondo fiduciario o altro); sottolinea che tali orientamenti devono tenere conto dei notevoli rischi e degli svantaggi connessi ai fondi fiduciari nonché delle esperienze contrastanti derivate fino ad ora dal loro utilizzo; si rammarica che il fondo non abbia migliorato in modo significativo il coordinamento generale dei donatori;
3. si attende di essere pienamente informato e consultato sulla revisione intermedia dell'11° FES che dovrebbe tenere conto dell'Agenda 2030 e di un nuovo consenso europeo in materia di sviluppo, ma che dovrebbe anche rispettare pienamente i principi di efficacia dello sviluppo, ribaditi in occasione del Forum di alto livello del partenariato globale tenutosi a Nairobi, in particolare la titolarità delle priorità da parte dei paesi beneficiari;
4. sottolinea che, data la carenza dei finanziamenti necessari per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di sviluppo, il settore privato potrebbe svolgere un ruolo cruciale; osserva che il finanziamento combinato potrebbe costituire un utile strumento per mobilitare risorse supplementari, a condizione che il suo utilizzo sia debitamente giustificato, che ne sia dimostrato il valore aggiunto e che rispetti i principi dell'efficacia dello sviluppo.